



Padre
LOSA GIOVANNI

- * **Nascita 25.10.1920 a Sogno (Bg)**
- * **Professione 08.09.1942 a Belgirate (No)**
- * **Ordinazione 20.12.1947 a Loreto (An)**
- * **Morte 21.03.2001 a Redona (Bg)**
- * **Sepoltura a Sogno (Bg)**

Giovanni Losa nasce a Sogno - Torre De' Busi (Bg) il 25 ottobre 1920. A 15 anni entra nella Scuola apostolica di Redona. A Belgirate (No), sede del noviziato, emette i primi voti l'8 settembre 1942. Dopo gli studi filosofici e teologici viene ordinato sacerdote a Loreto (An), il 20 dicembre 1947.

Trascorre i primi anni di ministero a Castiglione (To) in qualità di vice-maestro dei novizi ed economo della comunità. Dal 1952 al '56 lo troviamo a Loreto come economo e professore. Nel 1956 è a Roma, economo al Collegio Montfort. Dal 1958 al 1962, nella comunità di Treviglio, si occupa dei gruppi mariani del Nord Italia. P. Giovanni è capacissimo nel trasmettere il suo entusiasmo e la sua convinzione, perché per lui la spiritualità monfortana va propagandata e sostenuta continuamente e appassionatamente. Reggio Calabria lo vede prima alla Scuola apostolica, come animatore vocazionale e poi nel ministero della predicazione (1962-1965). Tornato a Roma, collabora alla rivista monfortana "Madre e Regina" fino al 1967.

Una svolta decisiva nella vita di padre Giovanni avviene quando, a 48 anni, parte per il Malawi nel 1968. Le missioni di Nankwali, Mpiri, Namandanje, Balaka lo vedono operoso e creativo. A Kankao inizia un centro di accoglienza e di recupero per disabili. Realizza lo stesso progetto a Kalichero, in Zambia, dove nel frattempo si trasferisce. Negli ultimi anni alterna periodi in Italia per rimettersi in salute e periodi in Zambia per seguire la sua attività.

Padre Giovanni si caratterizza per una semplicità, che a volte pare ingenuità. È un uomo che non si ferma e continua a coltivare e a realizzare progetti, non sempre facili a condividersi con i superiori e i fratelli di vita. Ha una capacità non comune nel saper coinvolgere gli amici conosciuti nei gruppi mariani per realizzare i suoi sogni. Scrive in una sua 'lettera circolare': "27 anni di Africa hanno lasciato il segno nella mia anima... Non aspiro a nient'altro se non a lavorare nel mio piccolo per la gloria di Maria".

Nel 1998 ritorna definitivamente in Italia. All'interno di alcune confidenze piene di rimpianti, di sconforto, a volte di recriminazioni, ma sempre dense di passione, si legge l'amore per i suoi disabili e la pena per averli lasciati. Un sogno non realizzato: una biografia del Fondatore, appena abbozzata e mai finita. Alterna periodi di permanenza tra la Procura di Caravaggio e Villa Santa Maria, dove approda in modo stabile nel 1998. Per disturbi polmonari è costretto a periodici controlli e ad appropriate terapie. Passa allora a Villa Montfort. Dopo un sofferto ricovero in ospedale p. Giovanni chiude il suo pellegrinaggio terreno il 21 marzo 2001. Per suo desiderio viene portato al suo paese natale, Sogno di Torre de' Busi, ove riposa in un piccolo e assoluto cimitero.